

Chiesa viva

ANNO LI 561
LUGLIO-AGOSTO 2022

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

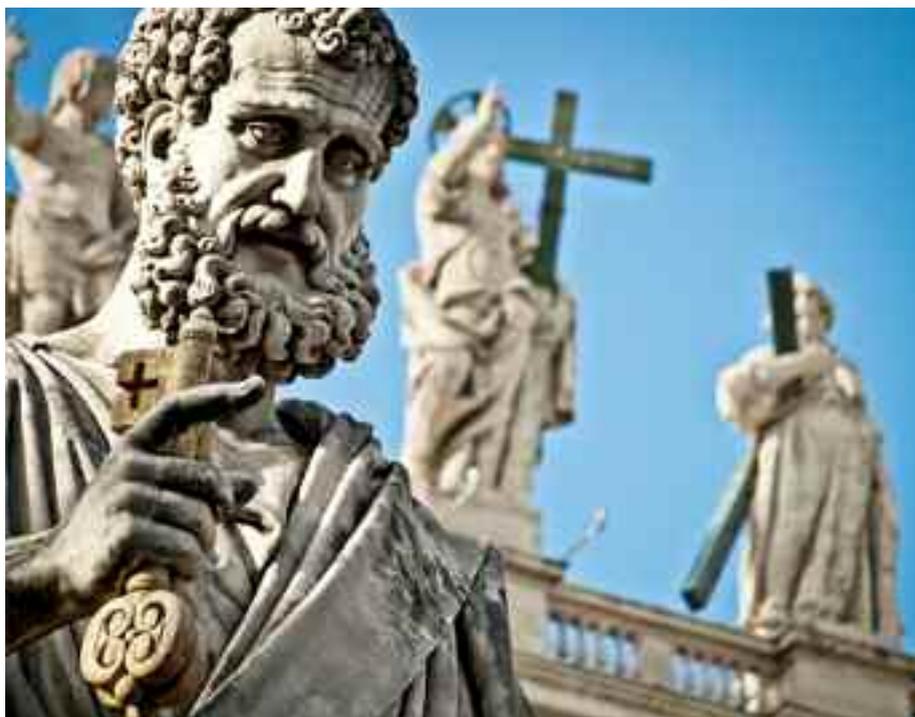
«La Verità vi farà liberi»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



ROMA TACE

Articolo della Fraternità San Pio X



Dall'inizio della Quaresima circola un memorandum anonimo tra i cardinali, in vista dell'elezione del prossimo Papa ... in esso è scritto: «Una volta si diceva: **Roma locuta, causa finita est – Roma ha parlato, la causa è finita.**

Oggi si dice: **Roma loquitur, confusio augetur – Roma parla, la confusione aumenta».**

In realtà, bisognerebbe dire:

«Roma tace, la confusione è generale».

Così, il **Cardinale Jean-Claude Hollerich**, arcivescovo di Lussemburgo e relatore generale del prossimo sinodo sulla sinodalità ha dichiarato, il 2 febbraio all'agenzia tedesca Katholische Nachrichten-Agentur, che l'attuale insegnamento della Chiesa sull'omosessualità è "errato" e che il "fondamento sociologico-scientifico" di questo insegnamento che condannava l'omosessualità non era corretto.

E Roma tace.

Dal canto suo, **Mons. Georg Bätzing**, vescovo di Limburgo e Presidente della Conferenza Episcopale Tedesca, ha affermato al quotidiano Bunte, il 3 marzo, che i rapporti tra persone dello stesso sesso sono autorizzati e non costituiscono peccato, e che il catechismo dovrebbe essere parzialmente modificato.

E Roma tace ancora.

Di contro, il **Cardinale George Pell** ha fatto sapere, l'11 marzo 2022, alla televisione cattolica tedesca K-TV, che

aveva chiesto alla Congregazione per la Dottrina della Fede di "intervenire e giudicare" su questi "rigetti totali ed espliciti" dell'insegnamento morale della Chiesa.

Ma il 30 marzo 2022, il Cardinale Reinhard

Marx, arcivescovo di Monaco e Frisinga, ha dichiarato al settimanale Stern: «L'omosessualità non è un peccato.

E quando due persone, quale che sia il loro sesso, si difendono a vicenda nella gioia e nel dolore siamo di fronte ad un comportamento cristiano».

E Roma continua a tacere.

Ma Roma non tace sempre, sa essere loquace sui migranti, sull'ecosistema amazzonico, e oggi più in particolare sul sinodo sulla sinodalità dove si parlerà molto e si dialogherà con chi si vorrà...

«Ne ho visti anch'io di simili congressi che si sono riuniti per approdare a un bel niente.

(...) Non mancano i buoni consiglieri quando si deve discutere, ma se si tratta di attuare le decisioni prese, allora tutti si ritraggono indietro con qualunque pretesto»¹.

Piuttosto che di un sinodo "plurale" e di un dialogo "consensuale" con il mondo, **la Chiesa ha bisogno di una nuova Caterina da Siena!** Per esortare ardentemente il Papa a lasciare, non Avignone, ma la Roma conciliare e a rientrare nella Roma eterna, maestra di saggezza e di verità.

¹ Jean La Fontaine, "Il congresso dei topi", Favole, II, 2 (1668).

L'ARMA PIÙ MICIDIALE È IL SENSO DI COLPA

di Francesco Lamendola



Quando le relazioni umane sono impostate sul potere, tutto si riduce a chi possiede l'arma più potente: e ciò vale

sia nelle relazioni interpersonali, da soggetto a soggetto, sia nella sfera della politica, dove i soggetti sono popoli e nazioni, da un lato, e chi detiene il controllo del denaro, cioè i grandi finanziari, dall'altro.

Partiamo dal caso più semplice: quello delle comuni relazioni interpersonali, ad esempio nella dinamica della coppia. Se tale dinamica si riduce a un gioco di potere – e l'elemento del potere, sia pure in forme blande e ben dissimulate, è presente in moltissime relazioni di coppia, per non dire in tutte o quasi tutte – allora molto spesso il potere ce l'ha chi sa giocare bene **la carta del senso di colpa.**

Chi riesce a far sentire in colpa l'altro, ha già vinto: qualsiasi cosa possa pensare o fare colui che si sente in colpa, finirà sempre per accontentare la vittima, vera o presunta, nel tentativo di farsi perdonare o semplicemente di mettere a tacere i propri scrupoli e rimorsi. Anche se si tratta di scrupoli e rimorsi che non avrebbero ragion d'essere, anzi che in genere non ce l'hanno: perché chi compie realmente delle azioni riprovevoli ai danni dell'altro, e lo fa abitualmente, il più delle volte non è tormentato da alcun senso di colpa, o per dir meglio non sa neppure cosa sia il senso di colpa. **Provano sensi di colpa invece le persone scrupolose, oneste, che hanno una coscienza morale ben sviluppata e non sono affatto abituate a comportarsi male;** e se lo fanno, si sentono a disagio esse per prime, talvolta persino di più delle loro "vittime".

E ora parliamo di queste ultime. Lamentarsi per un torto ricevuto, recriminare per una cattiva azione subita, è normale: quasi tutti lo fanno. Vivere lamentandosi e rimpro-

verando all'altro i suoi torti e le sue cattive azioni, vere o immaginarie, non è normale.

Questo è il confine tra una perso-

nalità sana, che ha subito dei torti, e una personalità maligna, che vuol fare dei torti una professione redditizia: quella dell'eterna vittima.

Le vittime chiedono un risarcimento, e ciò mette le catene al loro carnefice, lo obbliga a condurre un'esistenza sottomessa, fatta di continua espiatione. **L'importante è che il carnefice non smetta mai di sentirsi un carnefice: solo così il sistema della colpa può funzionare;** se il carnefice si chiedesse una volta se per caso non abbia espiato abbastanza, il gioco di potere architettato dalla vittima crollerebbe.

Attenzione: non stiamo dicendo che vittime e carnefici non esistono, o che quanti agiscono male verso il prossimo non si debbano pentire e ravvedere. **Ma pentirsi e ravvedersi è proprio ciò che un determinato tipo di vittime, quelle che vogliono sfruttare la situazione trasformandosi in eterne vittime che esigono "giustizia", non vogliono che accada.** Perché il loro gioco di potere possa funzionare all'infinito, è necessario che il carnefice, o meglio l'ex carnefice, non sia mai abbastanza pentito e ravveduto; in altre parole, **che continui a sentirsi in colpa per tutta la vita, sino all'ultimo dei suoi giorni.**

In buona sostanza, è necessario che non abbia mai luogo l'evento della riconciliazione: **il male fatto al carnefice deve restare "congelato" per sempre** e assumere le dimensioni d'una realtà perenne, mostruosa e opprimente: se l'ex carnefice, dopo essersi pentito e aver espiato, si riconciliasse con se stesso, la vittima professionista non avrebbe più carte da giocare.

Ci sono, ad esempio, delle mogli che vivono rinfacciando al proprio marito le sue colpe, i suoi tradimenti, i suoi difetti, la sua insensibilità, o che si attaccano a un singolo episodio spiacevole per inchiodarvi l'immagine dell'altro e rimproverargli eternamente lo stesso errore, chiudendolo nella trappola d'un senso di colpa inespugnabile: **il poveretto, a meno che rompa l'incantesimo maligno, finirà per ammalarsi, per deperire, e non di rado per soccombere a un simile bombardamento quotidiano.**



Noi siamo fatti essenzialmente di energia, e ricevere ogni giorno palate di energia negativa dalla persona con la quale condividiamo l'esistenza, la casa, la cura dei figli, è un trattamento che finirebbe per stroncare anche un orso o un elefante. Dopo di che, la povera vedova si costruirà un'immagine idealizzata del proprio matrimonio, perdonerà finalmente le colpe del caro estinto e si recherà ogni settimana, o perfino ogni giorno, in cimitero, a deporre fiori freschi sulla sua tomba, auto-convincendosi che la loro è stata un'unione felice, che solo la morte ha avuto la forza di separare. Infatti, **nella maggioranza dei casi si tratta di meccanismi psicologici subconsci:** la moglie non voleva (consapevolmente) ammazzare il marito, e in qualche modo si era realmente convinta che lui fosse la causa di tutti i suoi mali e l'aveva fatta soffrire più di qualunque altra donna al mondo: **il che rende il suo delitto perfetto, ma "innocente", se innocenza è l'assenza di una chiara consapevolezza del male compiuto.**

Diverso, ovviamente, è il caso di una "vedova nera", cioè di una donna che odia il marito al punto da volerlo morto, e che **costruisce il suo castello di accuse e rimproveri in maniera perfettamente lucida e consapevole al fine d'imprigionarlo nella rete dei sensi di colpa e cuocerlo a fuoco lento, giorno dopo giorno. In questo caso il delitto è un vero delitto;** e anche se non si arriva all'esito fatale, resta comunque la realtà d'una vita infernale che il disgraziato marito deve sopportare, stretto alla gola da un meccanismo di ricatto psicologico che non gli dà respiro e soprattutto non consente vie d'uscita. **L'elemento essenziale, infatti, perché il ricatto dei sensi di colpa funzioni, è che non si prospetti alcuna possibilità di redenzione:** la persona redenta è anche salvata, nel senso che è uscita dall'inferno dei rimorsi e non pensa più alle sue colpe, ma vive la propria vita guardando avanti.

Adesso passiamo a considerare il meccanismo della colpevolizzazione al livello politico. Qui non si tratta di colpe individuali, vere o presunte, ma di **colpe collettive;** e non di colpe attuali, ma di **colpe passate:** e proprio perché passate, inestinguibili, nel senso che sono state consegnate alla memoria storica e nessuno le potrà mai cancellare.

Tale è il "trattamento" che hanno subito settanta milioni di tedeschi alla fine della Seconda guerra mondiale: le colpe del nazismo ricadono su di loro, su tutti, e specialmente

quella colpa, la colpa innominabile, la Colpa per antonomasia, madre e prototipo di tutte le altre colpe.

A causa di ciò, **le generazioni tedesche nate dopo la fine della guerra sono state sottoposte al più diabolico esperimento di colpevolizzazione collettiva: nessuno, neppure i lattanti, poteva sottrarsi;** nessuno poteva dichiararsi innocente, dicendo che a quell'epoca era solo un bambino inconsapevole. **Nessuno può chiamarsi fuori:** era impossibile non sapere, dunque esisteva quantomeno una complicità indiretta, tacita ma non per questo meno colpevole, nei confronti degli aguzzini che si macchiavano materialmente del peggior delitto contro l'umanità (anche se il crimine degli aguzzini di Stalin, in termini quantitativi, era perfino più grande).

La Colpa dei tedeschi non è più una colpa politica, o umana: è una Colpa religiosa, anzi la Colpa per antonomasia: tanto è vero che per tenere la piaga sempre aperta è stata creata, poco a poco, **una nuova religione, non della redenzione e della salvezza, ma dell'eterno rancore, dell'eterno tormento e dell'eterno senso di colpa: la Religione dei Sei Milioni.**

Tutto ciò vi ricorda forse qualcosa? Non vi è una traccia di risentimento talmudico, di odio talmudico contro i miscredenti, in tutto questo? E non solo odio perenne per l'empio, per il maledetto, ridotto alle fattezze di un mostro, di un non-uomo; **ma soprattutto nessun perdono, nessuna assoluzione, nessuna redenzione, nessuna possibilità di espiazione.**

Come si fa a espiare qualcosa che non si è fatto, ma che è stato fatto dai propri padri, dai propri nonni e bisnonni?

E, più ancora, **come si fa a espiare qualcosa che è stato deciso debba restare eternamente inespugnabile,** perché se fosse espiata, cesserebbe il meccanismo della colpevolizzazione, e il popolo maledetto potrebbe rialzare la testa e riprendere in mano il proprio destino? No: è necessario non lasciarsi sfuggire il vantaggio: **il bruciante senso di colpa del 1945 doveva essere tenuto in vita all'infinito, versando continuamente sale sulle ferite.** Ogni anno il giorno della memoria, non per ricordare, ma per accusare; ogni anno una nuova iniezione di senso di colpa per quanti colpe non ne hanno, a meno di rifarsi alle concezioni cui abbiamo accennato, secondo le quali le colpe dei padri ri-

cadono inesorabilmente sui figli, senza mai estinguersi e neppure attenuarsi.

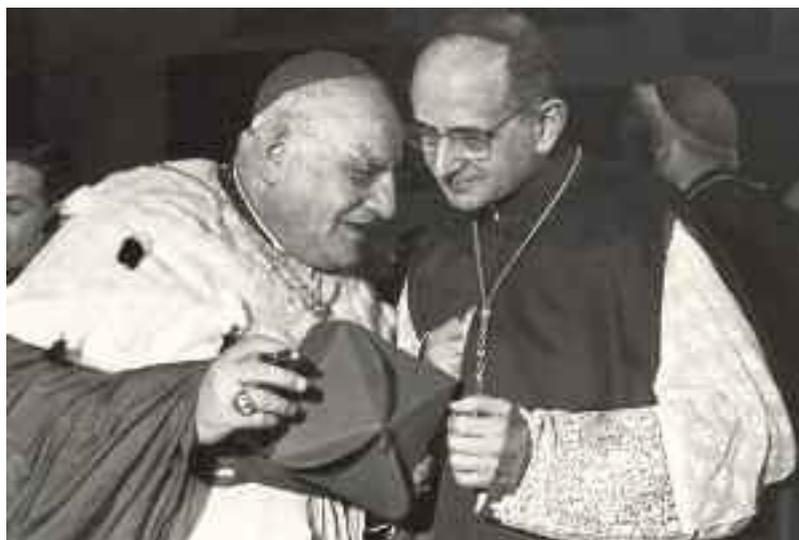
È un meccanismo di potere terribilmente efficace: stritola qualunque costituzione, anche la più robusta; sbriciola qualsiasi tentativo di opporvisi con le armi della logica, del buon senso, della stessa documentazione storica.

Il numero di Sei Milioni, ad esempio, è storicamente più che dubbio: **ma guai a dirlo, guai ad avanzare il minimo accenno di critica:** pare che si voglia mettere in dubbio il fatto in se stesso, e non già procedere con il normalissimo metodo storico, che consiste nella ricerca rigorosa e obiettiva dei dati reali, scartando o mettendo fra parentesi tutto ciò che non è stato sufficientemente dimostrato. Infatti, **non si tratta più di un fatto storico, ma religioso: è una nuova religione, una religione della colpa, quella che è stata costruita con tanta pazienza e determinazione.**

Sui fatti storici si può discutere liberamente di cifre, di date, di fatti precisi e documentati; su di un fatto religioso, no. La **Colpa per i Sei Milioni è una colpa teologica**, e dunque prescinde dal numero: paradossalmente, però, è **peccato mortale togliere anche una sola unità alla cifra totale.** Sei milioni erano e sei milioni devono restare.

Se uno storico si permette di sottrarre anche poche unità a quel totale, **il suo diviene un crimine, un sacrilegio: ha offeso un dio geloso e irascibile, ha attirato su di sé la maledizione che colpisce l'empio.** Toccare o rivedere la cifra dei Sei Milioni è già di per sé un crimine e un sacrilegio: significa attentare al valore simbolico e metafisico della Colpa intesa in senso teologico.

Ecco perché non si possono fare paragoni o istituire raffronti. Ecco perché non si può dire che quello degli armeni nel 1915 fu un genocidio, e avevano ragione i Giovani Turchi parlando di effetti involontari, d'un piano di trasferimento dettato da ragioni di sicurezza nazionale e di sopravvivenza della nazione turca. Se ci fossero altri crimini equivalenti a quello rimproverato ai tedeschi, la colpa dei tedeschi verrebbe automaticamente relativizzata: una colpa fra le altre di cui è costellata la storia, e sia pure una colpa particolarmente grave. **Ma così non deve essere: perché se così fosse, la colpa sarebbe espiabile, come l'hanno espiata i turchi e tanti altri popoli, mentre i tedeschi devono restare inchiodati per sempre alla loro colpa che non prevede assoluzione.**



E non solo i tedeschi, **ma tutti gli europei, e soprattutto i cristiani: non si sa per quale motivo, ma i cristiani, e i cattolici in modo particolare, anche se non c'entrano nulla, sono stati soggetti alla strategia del senso di colpa per il fatto dei Sei Milioni.** Sono stati accusati di aver preparato il terreno, di aver creato le condizioni perché ciò accadesse. Dopotutto, Hitler non era forse austriaco? E gli austriaci non sono cattolici? Dunque i cattolici sono anch'essi colpevoli, moralmente se non materialmente.

Il Concilio Vaticano II è stato costruito apposta intorno a quest'accusa non detta, non esplicita, ma ugualmente percepibile, in tutta la sua forza dirompente. Come potete restare insensibili alle responsabilità che la vostra Chiesa ha nella tragedia dei Sei Milioni?, è stato sussurrato all'orecchio dei cattolici. **Ed essi, prontamente, si sono genuflessi, hanno messo la kippah sul capo e hanno ripetuto: Mai più!** Da lì sono partite la *Dignitatis humanae* e la *Nostra aetate*, le due encicliche che hanno scardinato dall'interno, irreparabilmente, l'edificio della dottrina cattolica; da lì ha avuto inizio la deriva modernista e buonista che sta portando il cattolicesimo all'auto-annientamento. Perché quando si comincia ad introiettare sensi di colpa per qualcosa che non si è fatto, qualunque altra vittima professionale può perseguire lo stesso obiettivo.

Così è stato per gli omosessuali: **rimproverando ai cattolici la severità della Chiesa di un tempo, le discriminazioni e le persecuzioni di un tempo, si è ottenuto che il clero cominciasse a domandare scusa, a indossare la sciarpa arcobaleno, a dichiararsi favorevole alle benedizioni e perfino al matrimonio fra persone dello stesso sesso.** Tutto questo è in contrasto radicale con la dottrina e la morale cattolica di sempre, ma pazienza: **l'importante è tacitare i sensi di colpa.**

E oggi, al tempo della **Grande Menzogna**, lo schema è sempre lo stesso: **Se non ti fai inoculare il siero, muori o fai morire, ha detto, mentendo spudoratamente, il presidente del Consiglio;** e nessuno l'ha smentito o contraddetto, anche se la menzogna era così palese da far gridare i muri e i sassi delle strade.

Chi non si fa inoculare è colpevole: mette in pericolo tutti gli altri, causa il persistere del pericolo. Se la società non torna alla normalità, se i commercianti e gli imprenditori non possono tornare a lavorare, se gli operai continuano ad essere licenziati qualora non si siano fatti inoculare, **ciò è dovuto al fatto che una minoranza malvagia, fatta di pazzi ed incoscienti, rifiuta di fare ciò che è necessario al bene pubblico.**

E allora **è giusto prendere provvedimenti contro questa minoranza, è giusto diffamarla, insultarla, minacciarla, additarla al pubblico disprezzo; è giusto odiarla.** Sì, l'odio è giustificato contro costoro perché non sono più uomini, ma mostri: **mostri che se ne fregano di costituire un pericolo mortale per tutti gli altri membri della comunità.**

E bene fa il clero a schierarsi con il governo, prescrivere ai fedeli di farsi inoculare ed escludere dalla santa Messa i reprobri, a licenziare i dipendenti del Vaticano. Non si scherza con il vero Dio: **il Dio della Colpa inespiable...**

DIO UNICO

di L. P. – Si Si No No – marzo 2022

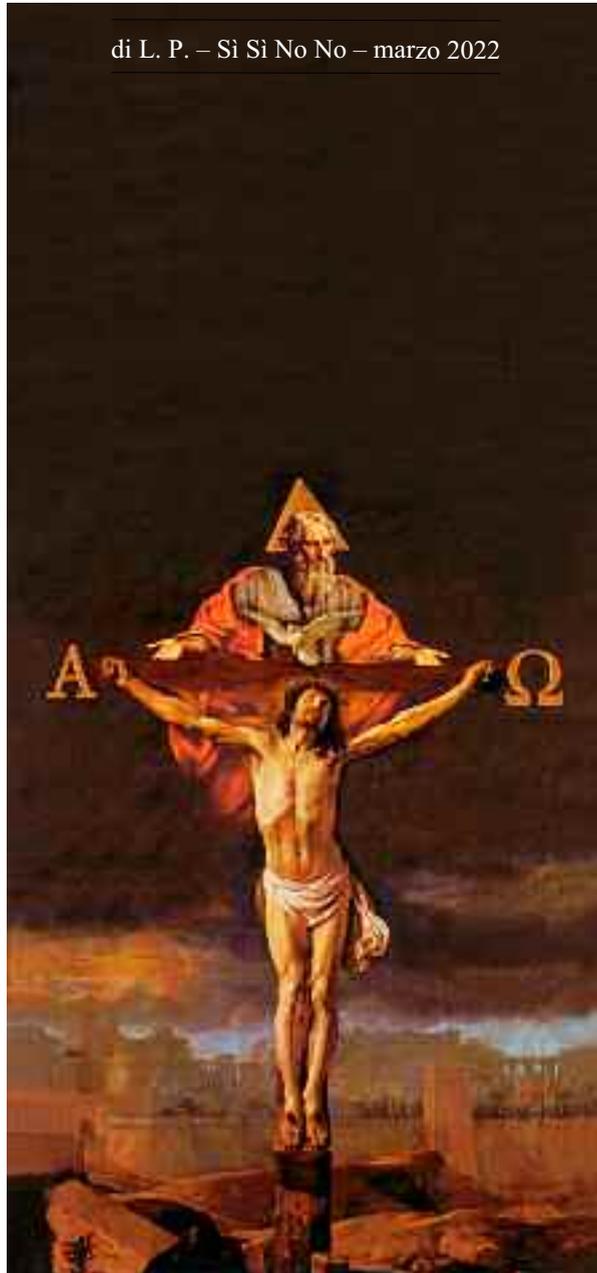
Il 17 agosto 2002, a Cracovia, **Papa Giovanni Paolo II**, nell'omelia pronunciata in occasione della dedizione del Santuario della Divina Misericordia, volle inserire, quale opportuna conclusione, una preghiera con cui affidava il mondo alla misericordia del Signore e che, nella parte finale così riportava: «**affinché in Te, Dio uno e trino, trovino sempre la fonte della speranza**».

Ineccepibile, sotto l'aspetto dogmatico quell'uno e trino che qualifica, evidenzia e sottolinea il mistero ontologico della Santissima Trinità che, come è rivelato, consiste nell'unità composta da tre divine Persone quanto all'essenza, agli attributi e all'attività. Quindi **Unità nella Trinità e Trinità nell'Unità**. Il contenuto del dogma è così definito: “**Nell'unica essenza divina vi sono tre Persone e queste tre Persone sono un solo Dio**”, definizione che traduce il Simbolo di S. Atanasio come proclamato nella sua professione: “**Fides catholica haec est, ut unum Deum in Trinitate et Trinitatem in unitate veneremur**” = la fede cattolica è questa: che **noi veneriamo un solo Dio nella Trinità e la Trinità nell'unità**” (Denz. 39 e passim).

Che sia chiara questa verità, e cioè: gli attributi TRINO/UNO sono reciprocamente legati in un vincolo indissolubile, ma sia altrettanto chiaro che **la formula papale è claudicante dacché manca una segnalazione fondamentale, quella, cioè, che qualifica la SS Trinità come un solo Dio, senza la quale non si dà completa definizione del dogma trinitario**.

Questa riflessione ci è venuta alla mente all'ascolto della “Coroncina alla misericordia” recitata e teletrasmessa dall'emittente tv2000 e visibile sulla piattaforma YouTube. Il conduttore, giunto alla conclusione, legge la preghiera sopra citata e scritta da Papa Giovanni Paolo II, ma, diversamente dalla dicitura originale “... **Dio uno e trino**” opera una variante che, a primo ascolto, passa per giusta e corretta ma, per quanto osserveremo, **si pone come contigua all'eresia**, e cioè: “**affinché in Te, Dio unico e trino...**” dove, si nota, è stata soppressa l'eminenza dogmatica dell'attributo **Uno**, sostituito, appunto da **Unico**.

L'aggettivo “**unico**” attiene alla categoria della quantità per cui, dato un insieme xy di cose, se ne identifica una che è unica.



Ora, secondo tale ragionamento, definendo Dio come “**Unico**”, senza il raccordo ontologico di “**Uno**”, lo si rapporta ad un pantheon in cui Egli domina, unico per potenza, sapienza ecc., su altre divinità e col successivo “**trino**” si ipotizza una trimurti, una triade con la quale si annulla il mistero della pericoresi, cioè **la compenetrazione ontologica reciproca e necessaria di una divina Persona nell'altra in virtù della quale il trino diventa uno e viceversa**.

Ora, la variante di “unico” dichiara essere, il Signore Dio, la sola divinità, in quanto, come afferma per bocca di Isaia “non est ultra Deus absque me... ego Deus et non est alius” = **altro Dio non c'è fuori di Me... io sono Dio e non ce n'è altro** (45, 21-22), ma la questione resta ancora vaga perché con la categoria dell'Unicità, così com'è data nella locuzione della “Coroncina” televisiva, non v'è cenno alcuno alla misteriosa **Unità** di sostanza delle tre Persone.

Si tratta, perciò, di mettere ordine nelle due lezioni: quella papale a cui manca la categoria dell'**Unicità** e quella della Coroncina in cui è assente la categoria dell'**Unità**.

È necessario, pertanto, dare ai due termini il loro esclusivo e pertinente ruolo nella correlata funzione auto-dichiarativa, perché l'ortodossa professione di fede vuole che “**Unico**” e “**Uno**” vengano collocati al posto giusto poiché

soltanto con l'Unicità della divina essenza, che aggetta sulla trina Unità, si coglie la vera realtà in quanto i due attributi sono concordi nell'esprimere la completa essenza di Dio.

E quindi, i responsabili della CEI, proprietaria di tv2000, provvedano a che, nella recita della coroncina – della quale si parla – si pronunci la proposizione, dettata da Papa Giovanni Paolo II, con la necessaria integrazione con cui marcare l'Unicità esistenziale di Dio nella sua **Unità trinitaria**, come così in appresso: “**affinché in TE, Unico Dio, Uno e Trino...**”, in accordo con il “**Credo**” in cui dichiariamo, all'inizio: “**Credo in un solo Dio**” per proseguire con la scansione delle tre divine Persone. Con siffatta formula, si ha la locuzione papale integrata, corretta l'altra, con entrambe le quali **si ottiene una ortodossa professione di fede**.

VESSILLO DEL SACRO CUORE DI GESÙ

del dott. Franco Adessa



Noi veniamo dall'**Unico Dio Uno e Trino** e torniamo a Lui, in Paradiso, superata la prova sulla terra.

«**Se l'uomo supererà la prova sulla terra, sarà più felice degli angeli**» disse Dio, scatenando la ribellione di Lucifero e di un terzo degli angeli che furono cacciati dal Regno dei cieli.

Ma in cosa consiste la **“prova sulla terra”**?

Nessuno poteva mostrare e offrire un esempio migliore di questa **“prova”** se non Nostro Signore Gesù Cristo che, **per il suo amore immenso per l'intera umanità**, donò il suo corpo e tutto il suo sangue per **pagare a Dio Padre la totalità dei peccati commessi dall'intera umanità dall'inizio alla fine della sua storia, aprendo le porte del Paradiso all'uomo col solo pentimento dei suoi peccati commessi**. Questo atto d'amore immenso per l'umanità, simboleggiato dal **Cuore e dalla Croce di Gesù crocifisso**, ci viene proposto da Nostro Signore sotto forma di Comandamento unico per la nostra salvezza: **«Amatevi gli uni e gli altri come Io ho amato voi!»**.

Con questo Comandamento nuovo e soprattutto col suo esempio personale, Gesù Cristo ci ha trasmesso il desiderio divino di impegnare anche tutti noi alla più grande im-

presa umana, e cioè la salvezza delle anime, e nessuno può essere più amato da Dio di quelli che, dopo aver accettato questo impegno e dopo aver seguito l'esempio divino, dedicano la loro vita per la salvezza delle anime non solo di membri della famiglia o di persone vicine e conosciute, ma anche di persone lontane mai viste e persino di nemici a noi sconosciuti.

Dopo alcuni tentativi, fatti da noi in passato, per forgiare un Vessillo del Sacro Cuore di Gesù, che rispecchi il desiderio divino di impegnarci ad amare e desiderare la salvezza eterna anche di quelli lontani, fossero anch'essi dei nostri nemici, proponiamo un ulteriore tentativo che, oltre alla presenza del Cuore e della Croce di Gesù Cristo e delle misure del Vessillo che simboleggiano le virtù cardinali e teologali e la redenzione e benedizione di Dio, contenga anche gli elementi grafici che esprimono l'impresa più grande che possiamo compiere:

**VENUTI DA DIO,
E DOPO AVER SUPERATO LA PROVA
SULLA TERRA,
NOI RITORNIAMO A DIO!**

SIMBOLOGIA UTILIZZATA PER LE IMMAGINI DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

Il venire da Dio e il ritornare a Dio comporta l'esistenza di due simboli della Santissima Trinità nella struttura del Vessillo.

Per il primo simbolo, abbiamo scelto un'immagine composta da un Triangolo equilatero (Dio Padre), di una Croce (Dio Figlio) e di una Colomba (Dio Spirito Santo) posta al vertice della Croce.

Per il secondo simbolo, abbiamo utilizzato una fotografia del Vessillo che, nella parte finale dell'area rossa, presenta tre nastri d'oro che, fissati in tre particolari posizioni, creano quattro punti dai quali nasce la geometria di un triangolo equilatero esterno, contenente quattro triangoli equilateri. I tre triangoli, posti alle estremità, simboleggiano il **Dio Trino** della SSma Trinità, mentre il triangolo interno, inteso come sovrapposizione dei tre triangoli esterni, simboleggia il **Dio Uno**.

Ogni misura e relativo multiplo dell'immagine dorata della SSma Trinità ha un particolare significato biblico:

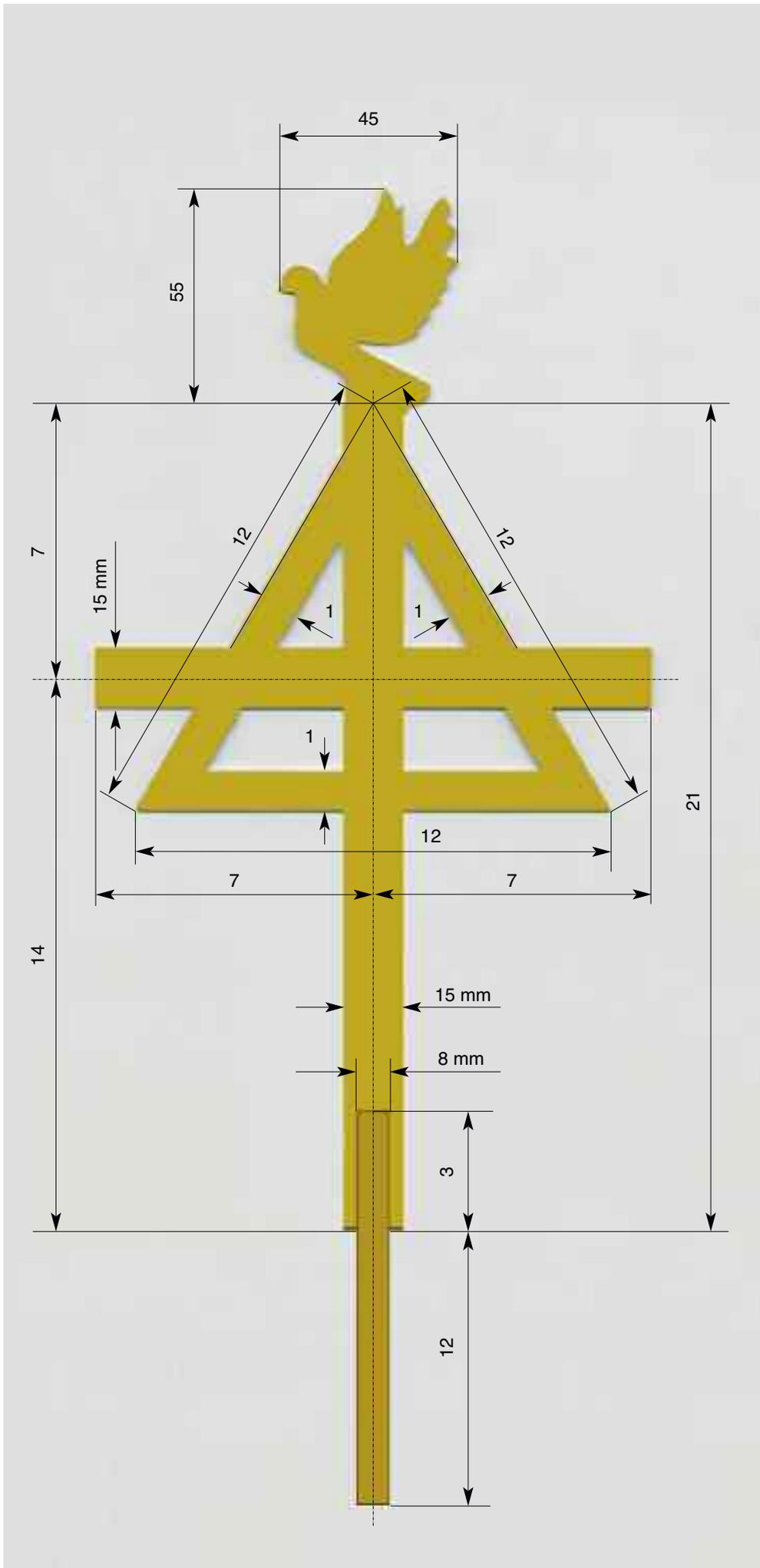
- 1 Unicità di Dio;
- 3 Trinità di Dio: numero di perfezione;
- 4 Il mondo;
- 5 Evento sotteso dallo Spirito Santo;
- 7 Evento voluto da Dio;
- 8 Resurrezione;
- 12 Il popolo di Dio;
- 14 Due volte 7;
- 15 Tre volte 5;
- 21 Tre volte 7;
- 45 Significato dei numeri 4 e 5;
- 55 Significato di due numeri 5.

Il numero 5

È il numero che sottende l'azione dello Spirito Santo. Infatti, è l'Amore per l'uomo che ha spinto Gesù Cristo a morire in Croce per redimere l'umanità! E l'Amore è lo Spirito Santo, la terza Persona della Santissima Trinità.

Il numero 7

Presente nella Bibbia più di 600 volte, il numero 7 ha il significato di azione che si compie per volontà divina.



LE FIAMME DEL SACRO CUORE

Teniamo presente che il mondo in cui viviamo è composto da cristiani e non cristiani i quali possono persino essere nostri nemici mortali.

Le fiamme che circondano il Sacro Cuore di Gesù sono 82 di cui **41** fiamme sono alla sua destra e le altre **41** alla sua sinistra. Questo simboleggia il fatto che Gesù Cristo offre a tutti, amici e nemici, la sua Redenzione.

Il numero 4

Il numero 4 indica il mondo, poiché 4 sono i punti cardinali. Pertanto, Gesù in croce, col suo braccio, destro offre la sua Redenzione ai suoi fedeli seguaci mentre, col suo braccio sinistro, offre la sua Redenzione anche ai suoi nemici.

Il numero 1

Il numero 1 significa unità. Questo è il numero che indica l'Unicità di Dio. Nelle Tavole della Legge il Comandamento che formula "Io sono il Signore Dio tuo" è il numero 1, il primo in assoluto, quello che impone l'assolutezza di Dio al popolo eletto.

LE DIMENSIONI DEL VESSILLO

Le dimensioni sono: altezza = 50 cm e lunghezza = 100 cm, che biblicamente significano:

50 = **Redenzione** di Gesù Cristo.

100 = **Benedizione** di Dio.

Le dimensioni dei quattro lati del Vessillo rispettivamente di 50 e 100 centimetri e quelle delle aree Verde, Bianco e Rosso, rispettivamente di 33, 33, e 34 centimetri, simboleggiano la Benedizione di Dio Padre, le nostre quattro Virtù Cardinali e le nostre tre Virtù Teologali.

Lo Spirito Santo, e cioè l'Amore che procede dal Padre e dal Figlio, è l'origine della nostra Redenzione e la fonte della nostra carità che deve modellarsi sulla Carità che Nostro Signore Gesù Cristo ha manifestato per l'intera umanità.

LE VIRTÙ CARDINALI

Le virtù cardinali dell'uomo sono rappresentate dai quattro lati del Vessillo:

- AD = **Temperanza** nel frenare passioni e desideri;
- BC = **Fortezza** nell'affrontare pericoli e difficoltà;
- DC = **Prudenza** nel dirigere gli atti al debito fine;
- AB = **Giustizia** nei confronti di Dio e del prossimo.

LE VIRTÙ TEOLOGALI

Le virtù teologali dell'uomo sono rappresentate dalle tre aree: Bianco, Verde e Rosso:

Bianco = **Fede** nelle **3** persone della SS.ma Trinità (33);

Verde = **Speranza** di salvezza nelle **3** persone della SS.ma Trinità (33);

Rosso = **Carità** come quella che Dio (**3**) ha nei confronti dell'umanità (**4**).

Con la certezza del meritato premio di ritornare a Dio, dopo aver superato la prova su questa terra, in piena serenità, dobbiamo offrire la nostra collaborazione a Nostro Signore Gesù Cristo che ci ha chiesto: «**Amatevi gli uni e gli altri come Io ho amato voi**» per l'impresa più grande che possiamo compiere nella nostra vita: **la salvezza delle anime.**



FRANCESCO BERGOGLIO L'INFERNO È PREPARATO PER TE SE MUORI IMPENITENTE

del Patriarcato Cattolico Bizantino

Egregio pseudo Papa, tutto il mondo sa, e certamente lo sa anche Lei, che ha un piede all'inferno. Attraverso il PCB, Dio La sta esortando a cogliere un'ultima possibilità per pentirsi pubblicamente dei Suoi crimini spirituali contro Dio, la Chiesa e l'umanità. Quando una persona si avvicina alla morte non può tenersi nella cecità spirituale e nella falsa pace per non pentirsi ed essere salvata dall'inferno eterno. Ci dispiace per Lei ed anche per le anime che Lei ha tratto in inganno con le sue eresie, le astuzie e soprattutto mediante l'abuso dell'autorità papale. Per amore di Cristo Crocifisso e delle anime immortali, noi vogliamo ricordarLe quanto è necessario da parte Sua:

1. Si penta per l'**Amoris Laetitia**, in cui ha negato l'esistenza di principi morali universalmente validi, e quindi le leggi ed i comandamenti di Dio. Lei ha così commesso un grave crimine di ribellione nei confronti di Dio.
2. Si penta per l'**idolatria pubblica e per aver intronizzato il demone Pachamama**. Lei ha così negato il Primo Comandamento del Decalogo! Ha aperto la strada ad un ritorno al paganesimo demoniaco ed alla satanizzazione programmata. Per questo, per colpa Sua, la Chiesa è stata maledetta, e Lei stesso si è escluso dalla Chiesa a causa di un anti-vangelo pachamamico (Gal 1,8-9).
3. Si penta, per **aver promosso la sodomia e persino la legalizzazione delle unioni sodomite**. Ha totalmente negato l'atteggiamento di Dio verso l'abominio e la più grossolana immoralità. La Scrittura avverte della punizione temporale (2Pt 2,6) ed eterna (Gd 1,7). La sodomia è associata al furto e all'abuso crudele di bambini sotto il termine "adozione da parte di coppie dello stesso sesso". Lei è sotto anatema – espulsione – scomunica per un anti-vangelo sodomitico secondo Gal 1,8-9.
4. Si penta per aver applicato criminalmente il vaccino sperimentale **ad mRNA su tutti**, cioè sul mondo intero. Il Vaticano è uno spaventoso esempio di vaccinazione



Elia,
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino

obbligatoria, che è, tra l'altro, un satanico anti-battesimo. Lei è sotto l'anatema di Dio anche per questo anti-vangelo covid secondo Gal 1,8-9.

5. Si penta per **la Sua unità con i massoni di grado superiore e la loro agenda di crimini di massa volti a schiavizzare e sterminare l'umanità**. Lei ha abusato dell'autorità della Chiesa e la sta portando alla satanizzazione e alla distruzione. Lei quindi si trova sotto la maledizione di Dio anche per questo anti-vangelo massonico (Gal 1,8-9).

Questi sono tutti crimini oltraggiosi. Tuttavia, la strada per raggiungerli era già stata preparata dal Concilio Vaticano II e dai Papi conciliari e postconciliari. Essi, però, erano obbligati a opporsi a questo spirito di eresia, menzogna e morte. A causa del loro silenzio o addirittura a causa della promozione

delle eresie del neomodernismo e del sincretismo, sono soggetti alla punizione di Dio della scomunica postuma (cfr. la scomunica postuma di Papa Onorio nel 680 d.C.). **Come arci-eretico, Lei occupa la più alta carica nella Chiesa. È una tragedia che tutti abbiano già imparato a considerare la Sua apostasia come la norma dell'ortodossia.**

**LA MISERICORDIA DI DIO È GRANDE,
MA IL VERO PENTIMENTO
È UN PREREQUISITO.**

L'avvertimento di Gesù vale anche per Lei:

**«SE NON VI PENTITE,
PERIRETE PER SEMPRE»**
(cfr. Lc 13,3).

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
+ Metodio OSBMr – Timoteo OSBMr
Vescovi Segretari
(22 dicembre 2021)

IDEOLOGIA DI GENERE – SLOVACCHIA E “SANTO PADRE FRANCESCO” –

del Patriarcato Cattolico Bizantino

Il ministro della Salute slovacco **Lengvasky ha firmato una linea guida “ufficiale” sulla cosiddetta riassegnazione di genere** che, prendendo in giro il Creatore, non deve essere più condizionata dalla chirurgia Slovacca. Per la riassegnazione di genere è sufficiente che un candidato manipolato usi gli ormoni per un anno, per subire una metamorfosi da uomo a donna o viceversa. Dal Vangelo sappiamo che il Signore Gesù liberò tali persone dai demoni impuri e guarì i disgraziati e, in nessun modo, Egli tollerò o privilegiò quei demoni.

I cattolici sono stati esortati da alcuni attivisti a bombardare il ministro della Salute e altri politici con le loro lettere di protesta. Questo è lodevole, tuttavia, è necessario rendersi conto che **il Ministro agisce in piena unità con il cosiddetto “nostro Santo Padre Francesco”, il quale promuove attivamente l’ideologia di genere.** Il Ministro può giustamente considerare le lettere dei cattolici ribelli, che non accettano il cosiddetto programma del Santo Padre, come disobbedienza punibile e schizofrenia cattolica. Come mai? L’unione con il cosiddetto “Francesco nostro Papa” è proclamata in quasi tutte le chiese cattoliche nella messa quotidiana. **Ne consegue logicamente che i cattolici, in virtù dell’obbedienza, sono obbligati a sostenere pienamente e far rispettare la cosiddetta riassegnazione di genere.** Tuttavia, un cattolico che afferma di osservare le leggi e i comandamenti di Dio e di essere fedele al nostro Salvatore Gesù Cristo si trova così in disaccordo con papa Francesco. Gli opposti non possono essere riconciliati. Se qualcuno dei cattolici slovacchi riconosce il Papa invalido, non ha il diritto di ribellarsi contro l’agenda senza moralità e distruttiva del ministro della Salute.

Lo pseudo papa Bergoglio si è escluso dalla Chiesa per le sue eresie. Chi oserebbe dire che l’intronziazione del demone Pachamama non è un crimine oltraggioso contro il Primo Comandamento?

A ogni uomo ragionevole è del tutto chiaro che la promozione, da parte di Francesco, della legalizzazione del matrimonio tra persone dello stesso sesso **distrugge il fondamento di tutti i principi morali e dei comandamenti di Dio!** Chi sarebbe così cieco da non sapere che la promozione da parte di Francesco del vaccino mRNA, che cambia il genoma umano, **è un crimine contro l’umanità e una ribellione contro Dio Creatore?** È un paradosso che il ministro della Salute slovacco sia un figlio obbediente del cosiddetto “nostro Santo Padre Francesco” e possa usare ciò come argomento contro i cattolici che protestano. Oggi, se un cattolico vuole essere salvato, deve pentirsi, cioè avere una trasformazione della mente: la metanoia.

Un cattolico che conosce il Catechismo dovrebbe sapere che chiunque distrugge l’essenza della Chiesa con mo-

struose eresie si è escluso dalla Chiesa di Dio **e questo vale per l’attuale pseudo papa Francesco che ha attirato su di sé l’anatema di Dio: la maledizione** (Gal 1,8-9) **e la scomunica dalla Chiesa.** Il fatto che occupi il papato non cambia nulla. Abusando dell’obbedienza, egli trascina le masse alla distruzione. Ogni cattolico slovacco che si rifiuta di ascoltare questa dolorosa verità non segue più la via della salvezza, ma segue la via dell’apostasia tracciata dallo pseudo papa Francesco, diventando il più grande nemico di Nostro Signore Gesù Cristo e del Suo Vangelo. In quale modo dovrebbe pentirsi ogni cattolico slovacco, inclusi i sacerdoti e i vescovi?

1. Ad ogni Messa, dopo la Consacrazione, invece di recitare ad alta voce il Canone, il sacerdote reciti sottovoce le preghiere prescritte e il popolo, canti un paio di versetti di un cantico. Tale era la prassi nella Messa in latino. Ciò porrà fine alla proclamazione dell’unità pubblica con il cosiddetto “nostro Santo Padre Francesco” e alla maledizione che si abbatte sui cattolici. Se nella Messa, un sacerdote menziona il nome dell’apostata Francesco, un cattolico non è vincolato in coscienza dal dovere di assistere alla Messa domenicale.
2. È necessario che ogni cattolico, che voglia salvarsi in quest’epoca di apostasia di massa, dedichi almeno un’ora al giorno a parlare con Dio. Può risparmiare tempo non guardando la TV oppure non usando gli smartphone che schiavizzano lo spirito umano. Inoltre, può ridurre al minimo l’uso di Internet o non utilizzarlo affatto se non è vincolato da doveri ad esso associati. La rete 5G, in particolare, rovina non solo la salute mentale ma anche quella fisica.

Il cristiano di oggi, sotto l’influenza degli attuali mass media, perdendosi nelle menzogne e nelle vanità, viene manipolato in particolare da uno spirito immondo che lo indispone ad avere una relazione personale con Dio per cercare la cosa più importante, e cioè la salvezza della sua anima e di quella del prossimo. Questo vale anche per ogni sacerdote, monaco e vescovo.

Nostro Signore Gesù Cristo dice chiaramente che il pentimento è condizione di salvezza: **«Se non vi pentirete, perirete tutti».** (Lc 13,3)

Cari cattolici slovacchi, sin da oggi, iniziate a pentirvi, prima che sia troppo tardi! È in gioco la vostra vita eterna e noi non vogliamo che voi siate eternamente condannati.

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr
Vescovi Segretari
(7 maggio 2022)

UNA LETTERA ALLE PERSONE NON VACCINATE

– OCLA (Ontario Civil Liberties Association – (Canada) –
(Angela Durante, PhD; **Denis Rancourt, PhD**; Claus Rinner, PhD;
Laurent Leduc, PhD; Donald Welsh, PhD; John Zwaagstra, PhD;
Jan Vrbik, PhD; Valentina Capurri, PhD)



Denis Rancourt e diversi colleghi accademici canadesi hanno scritto una lettera aperta per sostenere le persone che hanno deciso di non accettare il vaccino COVID-19.

Il gruppo evidenzia la **natura volontaria** di questo trattamento medico, così come la necessità del **consenso informato** e della **valutazione individuale dei rischi e dei benefici**. Essi rifiutano la pressione esercitata dai funzionari della sanità pubblica, dalle notizie e dai social media, e dai concittadini.

Il controllo sulla nostra integrità corporea potrebbe essere l'ultima frontiera della lotta per proteggere le libertà civili.

LETTERA APERTA AI NON VACCINATI

Non sei solo!

Al 28 luglio 2021, il 29% dei canadesi non ha ricevuto il vaccino COVID-19, e un ulteriore 14% ha ricevuto una sola iniezione.

Negli Stati Uniti e nell'Unione Europea, **meno della metà della popolazione è completamente vaccinata**, e anche in Israele, il **“laboratorio del mondo”** secondo la Pfizer, **un terzo delle persone rimane completamente non vaccinato**.

I politici e i media hanno assunto un punto di vista uniforme, attribuendo ai non vaccinati la responsabilità dei problemi che si sono verificati dopo diciotto mesi di paure e chiusure.

È ora di mettere le cose in chiaro.

È del tutto ragionevole e legittimo dire **“no” a vaccini insufficientemente testati per i quali non esiste una scienza affidabile**. Avete il diritto di affermare la tutela del vostro corpo e di rifiutare trattamenti medici, se lo ritenete opportuno.

Hai il diritto di dire **“no”** a una violazione della tua dignità, della tua integrità e della tua autonomia corporea. È il vostro corpo e avete il diritto di scegliere. **Avete il diritto di lottare per i vostri figli contro le vaccinazioni di massa a scuola.**

Avete il diritto di domandarvi se il consenso libero e informato sia possibile nelle circostanze attuali. Gli effetti a lungo termine sono **sconosciuti**. Gli effetti transgenerazionali sono **sconosciuti**. La deregolamentazione dell'immunità naturale indotta dal vaccino è **sconosciuta**. I danni potenziali sono **sconosciuti** perché la segnalazione degli eventi avversi è ritardata, incompleta e incoerente tra le giurisdizioni.

Siete presi di mira dai media tradizionali, dalle campagne d'ingegneria sociale del governo, da regole e politiche in-

giuste, dai datori di lavoro che collaborano e dalla folla dei social media.

**VI VIENE DETTO
CHE ORA SIETE VOI IL PROBLEMA
E CHE IL MONDO
NON PUÒ TORNARE ALLA NORMALITÀ
SE NON VI VACCINATE.**

Sei stato ferocemente preso come capro espiatorio dalla propaganda e messo sotto pressione dagli altri intorno a te.

**RICORDATE:
NON C'È NIENTE DI SBAGLIATO
IN VOI.**

Siete accusati in modo impreciso di essere una fabbrica di nuove varianti di SARS-CoV-2, quando in realtà, secondo i principali scienziati, **il vostro sistema immunitario naturale genera l'immunità a più componenti del virus.**

Questo favorisce la vostra protezione contro una vasta gamma di varianti virali ed **elimina l'ulteriore diffusione a chiunque altro.**

Avete ragione nel richiedere studi indipendenti ed eseguiti da persone esperte, e non quelli finanziati da multinazionali farmaceutiche. Tutti gli studi che sono stati eseguiti da persone esperte della sicurezza e dell'efficacia a breve termine sono stati finanziati, organizzati, coordinati e sostenuti da queste società a scopo di lucro; e **nessuno dei dati degli studi è stato reso pubblico o disponibile ai ricercatori che non lavorano per queste società.**

Voi avete ragione a mettere in dubbio i risultati preliminari degli studi sul vaccino. Gli alti valori dichiarati di efficacia relativa si basano su piccoli numeri di "infezioni" tenacemente determinati e inoltre dove le persone che facevano le iniezioni non sapevano o non potevano dedurre se stavano iniettando il **vaccino sperimentale** o il **placebo**.

E questa non è una metodologia scientifica accettabile per gli studi sui vaccini.

Voi avete ragione nei vostri appelli di ricevere una diversità di opinioni scientifiche. Come in natura, abbiamo bisogno di una poli-cultura dell'informazione e delle sue interpretazioni. **E in questo momento, questo noi non l'abbiamo.** Scegliere di non prendere il vaccino è come chiedere un intervallo di tempo per far emergere la ragione, la trasparenza e la responsabilità. Avete ragione a chiedere:

**«COSA ACCADRÀ
DOPO,
QUANDO CONCEDEREMO L'INTERVENTO
SUL NOSTRO CORPO?».**

Non siate intimiditi. State dimostrando resilienza, integrità e grinta. Vi state unendo nelle vostre comunità, facendo piani per aiutarvi l'un l'altro e sostenendo la responsabilità scientifica e la libertà di parola, che sono necessarie alla società per prosperare.

Noi siamo tra le tante persone che stanno con voi.

SOLO QUELLI DI "SANGUE PURO" SOPRAVVIVERANNO AL VACCINO

(Alcune considerazioni sul vaccino, la proteina spike e le mutazioni cancerose provocate quando esposte anche a livelli molto bassi di radiazioni come la **luce del sole** o la **mammografia**)

PROTEINA SPIKE E MUTAZIONI CANCEROSE

Il vaccino, sopprimendo il naturale **meccanismo di riparazione del DNA nel corpo** – conosciuto come **NHEJ**, o Non-Homologous End Joining – rende le persone altamente suscettibili a **devastanti mutazioni cancerose anche quando esposte a livelli molto bassi di radiazioni ionizzanti, come l'esposizione alla luce del sole o la mammografia.**

Quando la proteina spike sopprime il NHEJ, il corpo non può più riparare il suo DNA danneggiato e le cellule mutano fuori controllo, devastando l'intero corpo e portando alla disintegrazione genetica dell'organismo.

Una volta che gli abitanti di un pianeta sono ampiamente iniettati con il vaccino Covid, i globalisti potrebbero scatenare un incidente nucleare (o terrorismo nucleare) per inondare di radiazioni tutto il pianeta.

Mentre le persone normali e sane possono riparare i danni al DNA, causati da bassi livelli di esposizione alle radiazioni ionizzanti, le persone vaccinate possono a malapena condurre le riparazioni.

In questa situazione, **i tassi di cancro saliranno alle stelle tra i vaccinati, e quando essi moriranno, la morte potrà essere attribuita al cancro e non ai vaccini.**

Gli individui vaccinati, che non sono uccisi dai tumori, molto improbabile, non saranno in grado di produrre prole sana e vitale, a causa dei danni provocati al DNA degli spermatozoi e delle cellule uovo (ovuli).

IL GOVERNO AMMETTE IMPLICITAMENTE L'ERRORE. RIVOLUZIONARIA SENTENZA A FAVORE DEI NON VACCINATI

di Davide G. Porro

Il vaccino dovrebbe essere testato prima sui politici. Se essi sopravvivono, il vaccino è sicuro. Se non sopravvivono, allora la nazione è salva.

—MONIKA WERNIKOWSKA
POLSKA
POLSKA

Con l'ultimo decreto legge il governo Draghi avrebbe ammesso implicitamente di aver sbagliato a sospendere gli **insegnanti "no vax"** dal lavoro e dallo stipendio. È quanto emerge da una sentenza rivoluzionaria emessa dal tribunale di Treviso a favore di 34 docenti trevigiani.

Pertanto, si legge nel merito della sentenza, con il decreto legge del 24 marzo scorso **«Le domande delle parti ricorrenti devono ritenersi essere state soddisfatte dal legislatore prima ancora che in sede giudiziale»**.

In altre parole, il giudice Massimo Galli riconosce nelle azioni del governo quello che nel linguaggio del diritto viene definito come un **riconoscimento confessorio** ovvero **il riconoscimento che l'obbligo vaccinale era illegittimo**.

Migliaia d'insegnanti italiani, che non avevano inteso adempiere all'obbligo vaccinale dal **15 dicembre 2021**, si sono visti sospendere dall'attività lavorativa e dal relativo stipendio, essendo subentrata al tampone obbligatorio, la richiesta di vaccinazione anti covid-19.

Dunque, con questa sentenza il magistrato ritiene superfluo esprimersi sull'illegittimità dell'obbligo vaccinale riconoscendo nel Governo l'aver voluto rimediare autonomamente al quadro profondamente discriminatorio generato con le precedenti decretazioni.

Abbiamo raggiunto l'Avv. **Mauro Sandri**, del foro di Milano, che è stato **il legale che ha patrocinato gli insegnanti in questa coraggiosa causa**.

Il legale, che oggi rappresenta circa la metà degli insegnanti italiani sospesi dal decreto del governo Draghi (circa 4000), **spiega come il giudice non abbia ritenuto necessario rivolgersi alla suprema Corte, ritenendo implicitamente l'illegittimità dell'obbligo manifestata dal comportamento proprio dell'esecutivo che ha posto in essere una misura diversa**.

Infatti il Governo, abrogando la precedente misura, **ha riammesso gli insegnanti a scuola**.

«La nuova decretazione di marzo – aggiunge l'avv. Sandri – aggiunge un elemento nuovo per le future cause e cambia il quadro giuridico». In ogni caso non è ancora mai stato provato il vantaggio per la collettività fornito da **vaccinazioni selettive** sui luoghi di lavoro essendo invece provato che questi vaccini non hanno la capacità di immunizzare e quindi ridurre il contagio.

L'avv. Sandri aggiunge:

«Questa sentenza cambia il paradigma ed è un'ottima notizia anche perché non dubito che verrà ripresa anche in altre cause. Ma la questione non si esaurisce qui, perché oltre al rimborso di tutte le mensilità di stipendio, questi docenti hanno anche diritto al risarcimento del danno, in primo luogo morale».

Si apre dunque uno scenario imponente di risarcimenti a favore di tutti i lavoratori discriminati a causa delle loro scelte vaccinali.

PERCHÈ LA MASCHERINA SOPRAVVIVE ALLA FINE DELL'OBBLIGO DI INDOSSARLA?

di Wanda Massa

Mi inserisco nel dibattito sul diffuso utilizzo della mascherina sanitaria che sta sopravvivendo alle stesse norme che l'hanno imposta.

La mascherina, più di ogni altro, è diventato il simbolo della sudditanza belluina alle imposizioni del governo, anche le più infondate e irrazionali.

È ormai ampiamente documentata **la sua inutilità e i danni che comporta per la salute psicofisica** soprattutto tra i più giovani. Il nostro ministero della Salute non è stato in grado di apporre uno straccio di motivazione scientifica per giustificare il prolungamento dell'imposizione dell'umiliante bavaglio in ambiente scolastico.

Lo ha dichiarato, per iscritto, **Gianni Rezza, direttore generale della Prevenzione sanitaria**, affermando candidamente che il ministero della Salute **“non è in possesso della documentazione” sui rischi e benefici delle mascherine per i bambini.**

La lettera è stata mostrata nella trasmissione “Fuori dal coro”, diretta dal giornalista **Mario Giordano**. Eppure, contro ogni ragionevolezza, in molti continuano a circolare mascherati anche laddove non sussiste più l'obbligo, ma soltanto un'insensata **“raccomandazione”**.

È la prova più sconvolgente del mutamento antropologico prodotto dalle tecniche di condizionamento di massa, diffuse sui media mainstream in modo ossessivo e capillare,



da oltre due anni. Se incrociare persone imbavagliate, per strada o nei negozi, è piuttosto comune per quanto penoso, **nelle Chiese cattoliche è la regola. E questa situazione è molto più che penosa, è tragica e per alcuni aspetti anche blasfema.**

È semplicemente devastante constatare che **l'umiliante bavaglio sia diventato la condizione per assistere alla Santa Messa**, una sorta di battesimo politicamente corretto.

Non è possibile assistere al Sacrificio di Gesù Cristo, Verità

incarnata, indossando quest'odioso simbolo dell'inganno globalista. Non è accettabile neppure il compromesso di quanti la portano come sottogola o sotto-naso, in nome di una malintesa obbedienza o rispetto verso le altrui sensibilità. Piuttosto, **entrare in Chiesa a volto scoperto, senza ostentazione, ma con naturalezza, è un atto di carità nei confronti di quanti altrimenti non troverebbero il coraggio di deporre quell'inutile bavaglio.** Non ultimi gli stessi sacerdoti.

Nell'epoca profetizzata da Chesterton, in cui difendere l'ovvio è un atto controrivoluzionario, non c'è posto per la mediocrità. In un certo senso, questi sono tempi eroici e da sempre il Catechismo e l'esempio dei Santi, **testimoni viventi della Libertà dei figli di Dio**, ci ricordano il valore dell'eroismo e il pericolo del rispetto umano per raggiungere l'unico obiettivo che realmente conta: **la salvezza delle nostre anime.**

— I VACCINI SONO LA MALATTIA — TUTTA ISRAELE IN OSPEDALE CON LA QUARTA DOSE

Articolo di ilsimplicissimus

Fonte: <https://ilsimplicissimus2.com/2022/02/03/i-vaccini-sono-la-malattia-tutta-israele-in-ospedale-con-la-quarta-dose/>

**Israele, il Paese guida delle vaccinazioni,
adesso ha gli ospedali sovraccarichi come non mai...**



Quello che è stato il Paese guida delle vaccinazioni, quello che ha fatto le **due prime dosi** a tempo di record poi, visto che i contagi continuavano, è passato in maniera massiccia alla **terza dose** e poi alla **quarta**, visto che il booster era insufficiente: **adesso ha gli ospedali sovraccarichi come non mai, nonostante la variante omicron sia assolutamente mite**; e dal momento che medici e infermieri sono essi stessi contagiati, **i pazienti sono abbandonati a sé stessi**.

A questo punto, le chiacchiere sono azzerate e un fenomeno simile non può essere spiegato se non con l'ipotesi, più volte formulata, che **la vaccinazione stessa**, assolutamente inutile contro le varianti anche ammesso che fosse utile con il virus originario (**mai isolato peraltro... – ndr**), **deprime il sistema immunitario rendendolo più debole rispetto a tutti gli agenti patogeni**. Senza parlare della marea di reazioni avverse e di decessi che sono stati ostinatamente negati in nome del profitto, ma anche in nome di un tentativo autoritario da parte di oligarchie che hanno invaso come tarli le varie democrazie traballanti.

Ed è solo in questa prospettiva folle se non criminale, che si può comprendere il ricatto vaccinale di molti governi, dal momento che ormai molte voci autorevoli si alzano contro le vaccinazioni di massa.

Per restare in Israele, due settimane fa il **professor Ehud Qimron**, capo del dipartimento di microbiologia e immunologia dell'Università di Tel Aviv, uno dei principali immunologi israeliani, ha detto:

«Con due anni di ritardo, vi rendete finalmente conto che un virus respiratorio non può essere sconfitto e che qualsiasi tentativo del genere è destinato a fallire.

Non lo si è ammesso, perché negli ultimi due anni non si è ammesso quasi nessun errore ma, in retrospettiva, è chiaro che avete fallito miseramente in quasi tutte le vostre azioni e persino i media stanno facendo fatica a coprire la vergogna».

La situazione è chiarissima:

1. Un anno fa i preparati a mRNA, impropriamente e abusivamente chiamati “vaccini”, dovevano immunizzare completamente le persone e impedire la diffusione del virus e in virtù di questa supposta capacità salvifica si erano proibite le cure;
2. Poi si è visto che, al contrario di quanto si era affermato, **i vaccinati diffondevano il virus e si contagiavano a loro volta** per cui la parola d'ordine è cambiata: i vaccini non fermano il contagio, ma salvano da corsi gravi della malattia e dall'ospedalizzazione;
3. Poi nemmeno questo è stato più vero e allora si è detto che quanto meno i vaccini salvavano dalla morte;
4. Ma nemmeno questo è più vero e anzi parrebbe l'esatto contrario.
5. Adesso, è chiaro che i vaccini sono la continuazione artificiale del Covid, ammesso ovviamente che il virus della malattia non sia esso stesso artificiale.

È evidente che se si volesse essere onesti e umani, qualità quasi impossibili da riscontrare attualmente, **l'unica cosa che si dovrebbe fare in questo momento è sospendere tutte le vaccinazioni** e dare inizio ad un'approfondita revisione senza censure di tutto ciò che si è fatto in questi due anni, esclusivamente sulla base di informazioni provenienti da Big Pharma e in particolare dagli stessi produttori dei preparati sperimentali a mRNA, o da speculatori paralleli come i fabbricatori di mascherine, mentre ogni voce indipendente è stata soffocata.

Tanto più che è possibile individuare gravi lacune e omissioni, parecchio oltre il confine della truffa scientifica negli studi clinici presentati per ottenere l'approvazione di

emergenza da burocrazie sanitarie che, invece di difendere i cittadini, difendono a spada tratta le proprie mazzette. Continuando **con le vaccinazioni, le infezioni di ogni tipo, le sindromi autoimmuni, i disturbi cardiocircolatori e altre patologie** sono destinati a crescere e a riempire gli ospedali:

**IN REALTÀ,
L'EMERGENZA COVID È,
L'EMERGENZA VACCINAZIONI.**

Tutto questo si sarebbe dovuto fare già nella primavera del marzo scorso **di fronte a un numero di reazioni avverse (nascoste negli studi di Pfizer) assolutamente abnormi e pari a quelle causate da tutti i vaccini messi assieme in trent'anni.**

**MA NON LO SI È FATTO
E SI È PROCEDUTO,
CONTRO OGNI RAZIONALITÀ
E CONTRO OGNI PRUDENZA,
VERSO IL VERO OBIETTIVO
DI TUTTO QUESTO,
OVVERO
IL GREEN PASS
UNO STRUMENTO DI CONTROLLO
E DI DISCRIMINAZIONE,
INTRODOTTO
CON LA MISTIFICAZIONE PANDEMICA,
MA GIÀ PIANIFICATO DALLE
OLIGARCHIE E CHE POTRÀ ESSERE USATO
PER QUALSIASI MOTIVO
O SCOPO.**



L'Associazione Israeliana “Popolo della Verità” ha chiesto a Papa Francesco di indagare sull'accordo Pfizer-Netanyahu. Il vergognoso mutismo di Francesco può significare solo adesione all'impostura sanitaria e complicità attiva al progetto di sterminio dell'umanità.

ERDOGAN “GRAVEMENTE MALATO” 9 MESI DOPO LA PUNTURA VAX

di Maurizio Blondet



Il presidente turco **Tayyip Erdogan** ha ricevuto, nel gennaio 2021, il suo vaccino contro il COVID-19 pubblicamente e davanti alle telecamere; una mossa che un portavoce del suo partito AK ha detto che **mirava ad alleviare qualsiasi dubbio pubblico sull'efficacia del siero.**

Secondo i dati, “La Turchia ha iniziato a somministrare il vax della cinese Sinovac agli operatori sanitari in Turchia, lanciando un programma di vaccinazione nazionale contro una malattia che avrebbe ucciso più di **23.000** persone nel paese”.

Ebbene. Nove mesi dopo, **Recypt Tayyip Erdogan**, presidente della Turchia, è visibilmente e “seriamente” malato, di presunta insufficienza cardiaca del lato destro, da microcoaguli di sangue. Questo è stato affermato in uno scoop di **Al Turner Show** e alcune foto trafugate che lo vedono appoggiarsi a due assistenti per camminare.

Effettivamente, **Erdogan** non ha partecipato al vertice sul clima di Glasgow, né soprattutto alla Conferenza di Parigi, organizzata da Macron sulla Libia, dove Erdogan ha interessi diretti e anche truppe. La malattia spiegherebbe tali assenze, quindi, non si tratta di diserzioni ma di impossibilità.

Se la notizia fosse confermata e dovesse durare, ovviamente ciò cambierebbe i giochi in Medio Oriente, dalla Siria, al Kurdistan e alla NATO, dove il turco è stato una

specie di scheggia impazzita con un alto grado d'imprevedibilità; anche Mosca potrebbe probabilmente rallegrarsi dell'assenza del presidente, e molti altri per l'interruzione del suo **piano neo-ottomano che eccita la popolazione turcofona uigura, e cioè 150 milioni di musulmani, residenti in Cina.**

Ma Erdogan può rimettersi? Se davvero la causa è stata la puntura del Vax (tra l'altro, il cinese Sinovac), il decorso non è certo favorevole. A questo proposito, riprendo quello che afferma **Al Turner Show**:

«**I video che emergono dall'interno della Turchia ora mostrano Erdogan instabile in piedi, a malapena in grado di camminare e che ha bisogno di appoggiarsi a due persone, per scendere solo pochi gradini.**

«**Informazioni segrete dall'interno della Turchia sostengono che Erdogan soffre di insufficienza cardiaca destra, causata da un numero enorme di “micro-coaguli di sangue” che ostruiscono i capillari dentro e intorno ai suoi polmoni. Si sostiene che la micro-coagulazione derivi da proteine spike generate nelle cellule del corpo di Erdogan, dopo aver ricevuto il vaccino COVID.**

«Quando il vaccino entra nel corpo, l'mRNA, che è contenuto negli involucri delle proteine lipidiche, "entra" in alcune cellule umane e quindi l'RNA nel vaccino dice ad una cellula di far crescere la propria proteina spike.

«Gli sviluppatori farmaceutici – pensavano – che istruendo i corpi umani a coltivare le proprie proteine spike, il corpo avrebbe sviluppato l'immunità alla proteina spike, trovata sui coronavirus, e quindi avrebbe reso il corpo immune. **Ora invece, sembra che lo sviluppo di proteine spike nelle cellule umane abbia l'effetto di far sporgere le minuscole punte dalle cellule e di lacerare le cellule del sangue mentre passano accanto alla punta. Le cellule strappate sono interpretate dal corpo come una ferita, che il corpo inizia a coagulare.**

«Questi minuscoli grumi s'incestrano nei capillari, arrestando il flusso sanguigno a un livello molto basso ... fino a quando tutti quei minuscoli grumi iniziano ad accumularsi.

«Secondo alcuni scienziati, le cellule all'interno e intorno ai polmoni sono particolarmente suscettibili a coaguli così piccoli e poiché questi capillari polmonari si ostruiscono, sempre meno sangue può raggiungere i polmoni.

Questo mette sempre più pressione sul lato destro del cuore umano, che deve lavorare molto più duramente per pompare il sangue attraverso i polmoni.

«Man mano che la micro-coagulazione continua a peggiorare, sempre meno sangue passa attraverso i polmoni. Una persona che vive una tale condizione resta facilmente senza fiato, si stanca molto, manca di resistenza e di energia ... **esattamente i sintomi, ora visibili, nel presidente Erdogan.**

«Alla fine, il cuore della persona semplicemente non riesce a sopportare il fardello aggiuntivo e fallisce e la causa della morte è **"insufficienza cardiaca destra"**.

«Purtroppo, questo è esattamente ciò che attende la maggior parte delle persone che hanno ricevuto il vaccino e, mentre certe persone muoiono nell'arco di tempo di una settimana, altre subiscono conseguenze che si manifestano in tempi più lunghi».

“Foreign Policy”, la rivista del Council on Foreign Relations, lo diceva già ai primi d'ottobre: Erdogan potrebbe essere troppo malato per continuare a guidare la Turchia.

Lo sfortunato Erdogan sarebbe, quindi, un testimone-chiave e un caso di scuola sui danni da vaccino a medio termine. Crescono quindi, ogni giorno di più, le perplessità nei confronti dei media mainstream che continuano a ignorare la presenza di effetti avversi anche adesso che, ad essere colpite, sono personalità internazionali, interi plotoni di sportivi professionisti, persone sane e anche i giovani.



I Nostri Lutti







Calderini prof.ssa Rita (Milano)
Mons. Francesco Magni (Chianni – PI)
Sig. Ferdinando Cereda (Gorgonzola)

A tutti i lettori di "Chiesa viva" Li raccomandiamo alla loro preghiera.

LA SALUTE DALLA FARMACIA DEL SIGNORE

“APARINE”

Ne esistono diverse specie: la cosiddetta **Aparine** (*Galium aparine*) diffusa nei campi, nei prati e sulle recinzioni, è combattuta dagli agricoltori mediante diserbanti. Raggiunge un'altezza di 60-160 centimetri, possiede verticilli e fiori verde-bianchi penducolati. Questa pianta si arrampica con l'aiuto del fusto peloso ed è quindi anche chiamata **Aparine rampicante**.

Di questa pianta esistono diversi tipi: il Gallio e il Caglio bianco. Il **Gallio** (*Galium verum*) volgarmente chiamato Caglio, Erba zolfina, Reseghetta, Presuola, Erba nocca, Ingrassabue, Galineta, ecc. è più spesso presente nelle zone montane, rimane eretto, raggiunge un'altezza di 30-60 centimetri e si orna di fiori delicati giallo-oro dal forte profumo di miele. **Si raccoglie la pianta fiorita nel mese di luglio.**

Il **Caglio bianco** (*Galium mollugo*) possiede fiori delicati giallo-bianchi, un profumo amarognolo, leggermente mieloso ed è presente sui terrapieni e lungo i sentieri e, durante la fioritura, è spesso coricato piuttosto che eretto.

Tutti i tipi citati di Aparine sono quasi uguali riguardo al loro potere terapeutico e vengono utilizzati con le stesse modalità.

La diffusissima pianta, purtroppo, è caduta sempre più in oblio. Invece, nei tempi nostri, in cui le malattie cancerogene sono in costante aumento, noi dovremmo tenerla in maggiore considerazione. Devo sottolineare ancora una volta che **il potere curativo delle piante fresche è molto superiore e che, soprattutto nelle malattie gravi, le erbe dovrebbero essere applicate esclusivamente in condizioni di assoluta freschezza.**

D'inverno, i germogli freschi del Caglio bianco si trovano nelle zone prive di neve e nascoste sotto l'erba secca.



Aparine (*Galium aparine*)

PROPRIETÀ DELLA APARINE

1. La tisana di Aparine depura dalle sostanze tossiche **reni, fegato, pancreas e milza**. Chiunque soffra di disturbi del **sistema delle ghiandole linfatiche**, dovrebbe bere questa tisana ogni giorno.
2. Essa agisce anche contro la **clorosi, l'idropisia** e le **fitte al fianco**.
3. Lo stesso infuso applicato per uso esterno apporta un rapido beneficio in tutte le **dermatosi e piaghe**, nei **foruncoli** e nei **comedoni**.
4. Impiegandolo come abluzione calda esso distende la **pelle appassita del viso**. Buoni risultati si ottengono pure con l'impiego di succo fresco, spalmandone le **zone malate della pelle** e lasciandolo asciugare.
5. La medicina naturale popolare consiglia l'Aparine contro l'**epilessia, l'isteria, il ballo di S. Vito, le malattie nervose, la ritenzione dell'urina** e i **disturbi dovuti a renella o calcolosi**.
6. Sotto forma di gargarismi, l'infuso agisce contro il **gozzo**. Una donna, infatti, mi raccontò di essere guarita non solo del gozzo, ma anche della **tiroide**.
7. Da un po' di tempo stanno aumentando i casi di **paralisi delle corde vocali** e sembra che si tratti di una malattia virale. Gargarismi e risciacqui con infuso di Aparine portano ad un rapido miglioramento. Secondo il parroco svizzero Künzle essa è un rimedio sicuro contro le più gravi **nefriti e pionefrosi** anche quando tutti gli altri rimedi non hanno avuto alcun effetto.
8. Anticamente, l'Aparine era apprezzata dalle donne sofferenti di **disturbi all'utero** e la si metteva nel letto della puerpera per facilitarne il parto.

Il parroco di Künzle, nei suoi scritti, riferisce che ad un uomo di 45 anni, sofferente di una grave malattia renale che peggiorava inesorabilmente, si dovette espianare un rene. Ma anche l'altro rene era suppurato e non funzionava più nel modo dovuto. Allora, all'uomo fu consigliato di iniziare **una cura a base di Aparine**. Ogni giorno ingeriva quattro tazze di tisana fatta con Aparine, Verga d'oro e Ortica gialla. Ne sorseggiava diverse volte durante la giornata e continuò fino a quando il suo male sparì completamente.

9. La stessa combinazione di Aparine, Verga d'oro e Ortica gialla può essere utilizzata contro **l'atrofia renale** ed altre **gravi affezioni renali**.
10. Il noto fitobiologo austriaco Richard Willfort, nel suo libro "Gesundheit durch Heilkrauter" (La salute dovuta alle piante medicinali), sostiene che il succo di spremitura, mescolato al burro, giovi contro le **ulcere tumorali di tutti i generi** e contro le **dermatiti cancerose** e che gli sciacqui e le ingestioni di infuso di Aparine siano un ottimo rimedio contro il **cancro alla lingua**.

L'autrice del libro "La salute dalla farmacia del Signore" desidera riportare una sua esperienza personale in merito all'utilizzo dell'erba Aparine.

Una decina di anni or sono, ella venne a sapere che un dentista di Linz era ammalato di **cancro alla lingua**. Dopo l'operazione egli era dimagrito moltissimo e dovette recarsi a Vienna per sottoporsi ad una cura di raggi. **Ella gli consigliò di fare dei gargarismi con infuso di Aparine**.

Una settimana dopo, apprese che la cura dei raggi non era più necessaria e che il malato andava via via sempre migliorando. In breve tempo, egli si ristabilì completamente.

Ecco un'altra sua testimonianza sempre sullo stesso argomento.

Un giorno, le comunicarono che una donna di 28 anni era malata di **cancro alla lingua**. Ella le parlò della tisana di Aparine e per farle risparmiare denaro, le mostrò l'Aparine in natura affinché la potesse cogliere di persona. In breve tempo, la donna guarì di quel male gravissimo.

Un altro esempio: fu verso la fine di marzo quando una giovane donna di Vienna mi riferì che sua madre sessantenne era gravemente malata e che avrebbe dovuto subire una seconda operazione, il 19 di aprile. Sei mesi prima, infatti, alla poveretta si era improvvisamente sviluppato un **tumore maligno alla laringe**. Allora, il medico tacendole la verità le aveva detto

che si trattava di gozzo, e per questo fu in realtà operata. Per sei mesi tutto andò bene, ma poi iniziarono dolori atroci al braccio sinistro che persistevano giorno e notte. La mano era tutta gonfia, mano e braccio insensibili, tanto che non riusciva nemmeno a reggere un foglio di carta. Per alleviarle i dolori, il Primario aveva effettuato la prima operazione proponendole di farne una seconda, nel corso della quale avrebbe dovuto reciderle un nervo tra il collo e la clavicola, per liberarla dai dolori più atroci. Il Primario poi le disse che non esisteva un'altra soluzione.

Malgrado la situazione fosse disperata, ella ricevette il consiglio di bere **tisana di Aparine** e di fare con essa anche dei gargarismi. Inoltre, le fu raccomandata anche una tisana di erbe miste contro il tumore:

300 grammi di **Calendula**,
100 grammi di **Achillea**,
100 grammi di **Ortica**,

e in aggiunta anche una frizione di **pomata di Aparine**.

Potete immaginarvi la piacevole sorpresa quando si seppe che i dolori erano già scomparsi dopo il quarto giorno dall'inizio della cura. Il 19 aprile, la donna aveva recuperato la sua sensibilità nella mano e nel braccio, riuscendo a muovere entrambi. La figlia della malata riferì la cura fatta dalla madre al Primario il quale, visibilmente impressionato, disse: «**Sua madre continui pure in questo modo**». Dopo qualche tempo, mi fu riferito che la donna stava "meravigliosamente bene" e che aveva ripreso ad assolvere ai suoi compiti di casalinga, a capo di una famiglia di sei persone."

Anche nelle cure di **ulcere maligne** vi sono delle possibilità di guarigione. Ultimamente, si nota una recrudescenza di **dermatiti a carattere maligno** che si presentano come macchie oscure, ben circoscritte e ruvide.

In questo caso la cura con **succo fresco di Aparine** e pomata di Calendula sarà coronata da successo. Contemporaneamente, si raccomanda caldamente di bere delle tisane di Calendula, Ortica e Achillea.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Tisana: scottare un cucchiaino da dessert colmo di Aparine con 1/4 di litro d'acqua e lasciar riposare brevemente.

Succo fresco: lavare l'Aparine fresca e, quando ancora umida, estrarne il succo per mezzo di una normale centrifuga ad uso domestico.

Pomata: amalgamare il succo fresco con burro a temperatura ambiente e poi conservare il tutto in frigorifero.



Questa pubblicazione
è disponibile nelle seguenti lingue:

- Italiano	- Spagnuolo	- Slovacco	- Messicano
- Tedesco	- Danese	- Polacco	- Croato
- Inglese	- Finlandese	- Bulgaro	- Serbo
- Francese	- Norvegese	- Sloveno	- Giapponese
- Olandese	- Ungherese	- Romeno	- Turco
- Svedese	- Ceco	- Russo	

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LA MASSONERIA E I SUOI IDEALI DI LIBERTÀ, EGUAGLIANZA E FRATELLANZA

PUREZZA E ONESTÀ MASSONICA

I comandamenti della morale massonica, pur parlando di castità, comandano il rispetto solo nei confronti della moglie o della figlia del “fratello”, infatti essi dicono: «La Massoneria non riconosce altro che la pulizia fisica. Non c'è altra macchia per l'uomo che l'impurità fisica»¹.

Nella Massoneria d'adozione, (o Massoneria adottiva che ammette le donne sotto simboli o leggende), **si insegna loro la pratica del vizio più nefasto e pericoloso per l'umanità, cioè l'amore della poligamia, l'amore libero**, e a praticare la gentilezza massonica verso i “fratelli” o “amici”. Il lettore mi scuserà di non entrare in dettaglio su questo argomento e di dire cos'altro si pratica nei gradi massonici superiori.

Ho detto abbastanza perché il lettore abbia un'idea della morale massonica che è **il contrario della morale cristiana**, anche se potremmo chiamarla morale naturale, che non autorizza mai un sistema di **falsità, di violenza e di licenziosità**.

ONORE MASSONICO

Non avevo intenzione di toccare questo argomento, ma poiché è il più usato da coloro che dominano le opinioni sociali, quando danno un giudizio sulla moralità e rettitudine dell'uomo, trovo necessario farlo, anche se brevemente.

Come ho già avvertito più volte, non mi riferisco in generale alle persone che sono massoni, ma **solo a quelle che vivono come massoni**. Sarebbe ingiusto pensare che tanti massoni, che non praticano le dottrine massoniche e che spesso le ignorano quasi completamente, macchino il loro onore con atti vergognosi. Allo stesso modo, sarebbe ingiusto attribuire alla dottrina cattolica furti e scandali commessi da cattolici che non vivono come tali, e che o non conoscono o non praticano neppure le dottrine che professano.

È l'avvertimento dato da Leone XIII, in modo generale, e che trovo ripetuto nella Pastorale del Reverendo Arcivescovo di Caracas, già citata: «**Tutto quello che abbiamo detto e diciamo è che bisogna capire la setta massonica in sé, ma non ciascuno dei suoi iniziati**. In effetti, ci possono essere molti, non solo alcuni, che possono essere in difetto per essersi compromessi con tali società, **ma non tutti partecipano volontariamente ai loro crimini ignorando di fatto i loro intenti ultimi**».



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

Quindi nella Massoneria c'è la prova della mancanza di rispetto per la proprietà della chiesa, il piano sistematico usato per invadere i suoi diritti, come è stato fatto in molte nazioni che hanno dominato: Francia, Italia, Messico, Portogallo, Spagna, ecc. Si sa che in Francia, quando le proprietà della chiesa furono confiscate, al popolo fu detto che sarebbero state dedicate ai loro bisogni, è notorio e anche scandaloso aver osservato il modo in cui avvenne la liquidazione.

La spiegazione della liquidazione di quelle proprietà che il popolo cristiano aveva guardato come più spaventato fornisce solo una lezione oggetto per cui la paura di rubare viene rimossa in modo molto eloquente; se solo fosse tutto qui!

Commentando una circolare del Grande Oriente di Francia alle logge della loro obbedienza, dove i massoni parlano della prudenza, della “**Grande opera e della buona volontà della Massoneria**”, Copin-Albancelli fa questa opportuna osservazione: «La massoneria mente. **I massoni vogliono far credere che la loro opera è grande e ben fatta, che le idee che consacrano sono nobili e pure. Ma i loro atti li smentiscono**; perché ci sono membri cospicui della congregazione massonica che si chiamano Wilson; Mayer, un truffatore, ex direttore de La Lanterne; Geyer, curatore fallimentare; Tomas, il ladro di chiese; c'è un gran numero di altri da contare tra i panamisti, i sudisti, gli umbertisti, i frodatori del sud, i falsificatori di ogni genere e i giocatori d'azzardo di ogni sorta. **È straordinario che una dottrina così pura e nobile produca tali frutti e in così gran numero**»².

¹ Citato da Mons. Rosset, “Massoneria”, p. 176

² Copin-Albancelli, “Le drame Maconnique: Le Pouvoir Occulte Contre la France”, p. 9.



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q076011120000001193257 (Italia)

IBAN IT16Q076011120000001193257 Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

IBAN IT16Q076011120000001193257 Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Caro Franco,
non sa con quale emozione le sto scrivendo... Non mi sento degno di poter portare la mia testimonianza sulla pubblicazione più importante per la Verità della nostra Santa Fede Cattolica Cristiana che è Chiesa viva.

Mi sento un povero peccatore e non sono degno di poter essere vicino alla creatura più importante di un Santo Padre come Don Luigi Villa...

Se, caro Franco, tu ritieni che quello che ho potuto fare, grazie all'aiuto del Signore, possa essere in qualche modo d'aiuto per portare conforto e speranza per chi ha bisogno, allora e solo per questo mi sentirei in pace.

Scusami se mi permetto di darti del tu, Caro Franco, ma ti sento come un fratello e dal mio più profondo dell'anima mi sento di dirti grazie...

Non ho ora altre parole, sono troppo sovrappiù dalle emozioni...

Vi scriverò prossimamente per farvi gli Auguri di Buon Natale.

Un saluto di cuore

(Gianluca Arcaro)

Caro Ing. Adessa,
la ringrazio per la rivista, che mi ha gentilmente inviato, e dalla quale ho appreso della grande perdita della vostra famiglia. Le mie più sentite condoglianze.

È una rarità avere dei rapporti tanto sinceri e vicini in famiglia, perché spesso dicono che i "parenti sono serpenti", perciò è ancora più difficile quando ci lascia una persona alla quale siamo affezionati.

Coraggio, pregheremo per sua sorella.

Che la terra le sia lieve.

Un caro abbraccio.

(Volodymyr)

Grazie infinite per avermi inviato l'ultimo numero di Chiesa viva, mensile che ho scoperto da poco tempo.

Devo dire che mi ha entusiasmato da su-

bito, specialmente dopo aver letto la vita "splendida" di don Luigi Villa.

Gli articoli, poi, mi hanno aperto un mondo inaspettato e particolarmente triste sulla Chiesa dopo il concilio, sulla massoneria, sulle sofferenze di Padre Pio, ecc. Ho fatto conoscere il giornale a molti amici che hanno apprezzato la bellezza degli argomenti e di come sono presentati.

Ancora grazie e vogliate gradire i più sentiti auguri di Buon Natale nel Signore, e di un nuovo anno ricco di ogni bene.

(Giovanni Busca)

Gentile Franco,
le scrivo in ritardo e me ne scuso ma per tutti sono stati mesi davvero impegnativi.

In quest'ultimo anno abbiamo avuto modo di assistere a quanto è già stato profetizzato e il peggio dovrà ancora venire.

Il nostro sollievo è quello di avere la certezza che, alla fine, trionferà Dio.

Ricevere i vostri messaggi sono una speranza per tutti noi.

Tardivamente, le invio i nostri più vivi Auguri di Buone Feste a lei e famiglia.

Cordiali saluti.

(U. Marzini e famiglia)

Buonasera,
sono venuto a conoscenza della Vs. Rivista e sono interessato anche ai numeri antecedenti al 2002.

Sono reperibili in qualche modo?

Grazie.

(Donato Salomone - Trani)

Salve,
ho visitato il vostro sito, trovandolo molto interessante. Non sono riuscito però a trovare come abbonarmi alla vostra rivista cartacea.

Potreste darmi qualche info in proposito?

Vi ringrazio in anticipo.

(Giuseppe Capretti)

In Libreria



«Guardati dall'uomo
che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

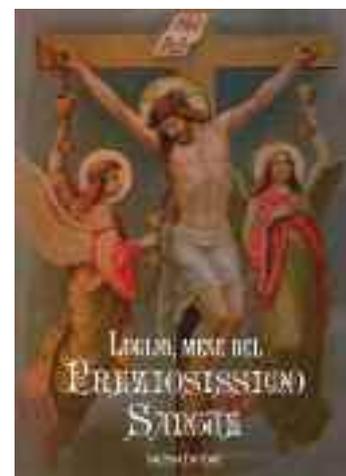
LUGLIO PREZIOSISSIMO SANGUE

La devozione al Preziosissimo Sangue di Gesù nasce col Cristianesimo stesso. S. Tommaso d'Acquino insegna che: «**Il Sangue di Cristo è la chiave del Paradiso**». Di quel sangue sarebbe bastata solo qualche goccia, ma Dio non volle risparmiarsi e lo spese tutto.

Ma l'amore di Dio non si esaurì sul Golgota ma, attraverso la S. Messa, ci assicurò che quello stesso sangue sarebbe stato offerto ogni giorno all'Eterno Padre sui Santi Altari.

Tutte le devozioni cristiane nascono o si intrecciano con quella del Preziosissimo Sangue, prima fra tutte quella della SS. Eucarestia, il Mistero dei misteri, il Miracolo dei miracoli, attraverso il quale le anime mangiano il Corpo di Gesù e ne bevono il sangue.

Questo libretto, nato per risvegliare questa santa devozione, narra gli eventi e gli episodi più celebri legati al Preziosissimo Sangue, presi da vari libri devozionali di tempi in cui le pie pratiche erano diffuse e predicata con ardore anche dai pulpiti.



Per richieste:

Salpan Editore

Via SS. Salvatore 7 - 73046 Matino (LE)

Tel. 0833-50 72 56 CCP 49 44 57 37

dal sito web: www.salpan.org

E-mail: ordini@salpan.org

RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare

Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –

per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

“ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO”

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003





Mons. Rudolph Gerlach

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

IMMANI TRAGEDIE DEL 1917 SUI VARI FRONTI DI GUERRA

I governi di Londra e Parigi si unirono a quello degli Stati Uniti affinché la Russia non venisse meno al suo impegno bellico; pressioni che formalmente ebbero effetto positivo, ma che il governo provvisorio non fu mai in grado di mantenere e assicurare gli impegni; infatti, pur avendo ereditato dal regime zarista i pieni poteri, il governo provvisorio non gli fu possibile esercitarli poiché dovette dividerli, per compromesso, con i “soviet” (Consigli) di ogni ordine e livello, oltre quello centrale.

In Italia, nel pomeriggio del 6 gennaio 1917, accompagnato dall'ambasciatore svizzero, alla stazione ferroviaria di Roma Termini, **Mons. Rudolph Gerlach**⁶³ fu “consegnato” al Commissario di Pubblica Sicurezza Bellone per essere di seguito accompagnato alla frontiera svizzera ed espulso dal territorio italiano.

Nei giorni precedenti, era stato arrestato, per disposizione della magistratura militare di Roma, lo “spedizioniere capo” del Vaticano **Giuseppe Ambrogetti**; dai primi interrogatori, sopralluoghi e perquisizioni erano emersi coinvolgimenti inequivocabili dello stesso Gerlach che lasciavano presagire un imminente suo arresto. Infatti, per salvarsi da una condanna per spionaggio, che in quel periodo poteva portare davanti al plotone di esecuzione, lo spedizioniere “vuota il sacco” sulle miracolose fortune segrete del cameriere segreto del papa, che non provenivano da offerte di cattolici tedeschi all'Obolo di S. Pietro, raccolte fin dall'inizio della guerra da Mons. Baumgarten.

Conoscere il Comunismo

Negli ultimi 6 mesi, il “carissimo Peppino” depositò sul suo conto, presso il Credito Centrale del Lazio, con vari versamenti, una somma complessiva, valutabile attualmente, a circa 750.000.000 €, in assegni di due banche cantonali svizzere, all'ordine di Gerlach da questi girati all'Ambrogetti⁶⁴, opulenza finanziaria improvvisa contrastante con le note sue perdite in borsa, generosamente e ripetutamente ripianate dall'amico Papa.

Di fronte a questi enormi immotivati finanziamenti personali, il Comm. Gasti capo dell'Ufficio Centrale di Investigazione del Ministero degli Interni, si convinse che **Mons. Gerlach era il Capo della rete spionistica degli imperi centrali che operava in Italia.**

Il Presidente del Consiglio Boselli e il Ministro degli Interni Orlando, preoccupati per le imprevedibili reazioni del Pontefice, inviarono il Barone Monti, plenipotenziario del governo presso la S. Sede, per convincere il Papa ad allontanare prontamente il Gerlach dal Vaticano, soprattutto per evitare un qualsiasi coinvolgimento personale.

Per difendere il suo cameriere segreto partecipante, il Pontefice mostrò al Barone Monti un suo registro dell'obolo di S. Pietro ove, di suo pugno, erano registrati due versamenti di Gerlach di 200.000 e 250.000 lire; infine pose la condizione per l'allontanamento del monsignore l'ordinanza da parte della magistratura italiana del “non luogo a procedere” per l'Ambrogetti. A quest'ultimo fu fatto capire, nonostante le spesse mura del carcere, come coprire Gerlach. Il Governo italiano, la Segreteria di Stato del Vaticano e l'Ambasciata svizzera, con fulminea intesa, misero in atto il piano per far espatriare Gerlach con passaporto elvetico, prima dell'emissione del mandato di cattura.

Dalla relazione sul viaggio verso il confine del Commissario Bellone, emerge che il loquace monsignore, tra una sigaretta e l'altra, racconta dei suoi viaggi, delle sue conoscenze e, con compiacimento, dei suoi eccellenti rapporti con il Barone Monti, mostrando al commissario una lettera inviata dall'intermediario italiano per comunicargli che sarebbe stato accompagnato alla frontiera svizzera con tutti i riguardi dal Cav. Bellone e che i suoi bagagli non sarebbero stati controllati.

⁶³ Cameriere segreto partecipante del Pontefice Benedetto XV.

⁶⁴ Per le leggi di guerra, che vietavano agli istituti di credito il pagamento di check ai cittadini stranieri, Gerlach aveva girato gli assegni all'Ambrogetti che li aveva poi dirottati sul suo conto bancario al Credito Centrale del Lazio. (A. Paloscia. Benedetto fra le spie. Editori Riuniti. 2007. p. 117).

(continua)

LUGLIO-AGOSTO

2022

SOMMARIO

N. 561

VESSILLO DEL SACRO CUORE DI GESÙ

- 2 **Roma tace**
della Fraternità San Pio X
- 3 **L'arma più micidiale è il senso di colpa**
di F. Lamendola
- 6 **Dio Unico**
di L.P – Sì Sì No No
- 7 **Vessillo del Sacro Cuore di Gesù**
di F. Adessa
- 10 **Francesco Bergoglio l'inferno è preparato per te se muori impenitente**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 12 **Ideologia di genere: Slovacchia e “Santo Padre Francesco”**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 13 **Una lettera alle persone non vaccinate**
di Ontario Civil Liberties Association
- 14 **Il governo ammette implicitamente l'errore. Rivoluzionaria sentenza a favore dei non vaccinati**
di Davide G. Porro
- 15 **Perché la mascherina sopravvive alla fine dell'obbligo di indossarla?**
di Wanda Massa
- 16 **I vaccini sono la malattia. Tutta Israele in ospedale con la quarta dose**
di ilsimplicissimus
- 18 **Erdogan “gravemente malato” 9 mesi dopo la puntura vax**
di Maurizio Blondet
- 20 **La Salute dalla Farmacia del Signore: “Aparine”**
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XXIV Domenica durante l'anno alla XXV Domenica durante l'anno)